

Agenzia delle Entrate, ora è bagarre

Sansepolcro, il sindaco accusa: «Qualcuno non ha rispettato i patti»

LA MINACCIA RIDIMENSIONAMENTO

DOMANI LA FRULLANI INCONTRA IL DIRETTORE DELL'UFFICIO TERRITORIALE BITURGENSE: «IL DISEGNO DELLA DIREZIONE REGIONALE E' UNA PRESA IN GIRO»

di **CLAUDIO ROSELLI**

SULLA VICENDA dell'Agenzia delle Entrate di Sansepolcro e del ridimensionamento che si prospetta all'orizzonte, scende adesso in campo il sindaco Daniela Frullani, che per domani mattina alle 10 ha fissato un incontro con il direttore dell'ufficio territoriale biturgense, il dottor Alessio D'Alessio. Come già ricordato, la direzione centrale ha varato un piano di chiusura e di trasformazione di ben 53 sedi territoriali in ambito nazionale, fra le quali compaiono anche quelle di Sansepolcro e della vicina Città di Castello. Il motivo è indicato nel decreto legislativo numero 66 del 2014 sulla «spending review», che in pratica subordina il mantenimento in vita dei vari uffici alla loro collocazione in luoghi «non onerosi» dal punto di vista economico.

Ebbene, perché allora Sansepolcro è finita fra le città a rischio, nonostante abbia applicato alla lettera le disposizioni contenute del decreto? L'amministrazione comunale, che tanto si è impegnata su questo versante, ha riservato all'Agenzia delle Entrate una parte del secondo piano di palazzo Aggiunti, trasferendo altrove gli uffici che vi operavano e stipulando un contratto di comodato gratuito proprio per garantire la permanenza del servizio.

«**PURTROPPO** – commenta il sindaco Frullani – mi sembra che qualcuno non stia rispettando i patti. Abbiamo fatto quanto ri-

chiesto per aver diritto al mantenimento di un punto di riferimento che riteniamo utile per il cittadino e la dimostrazione è giornalmente offerta dalle tante persone che si recano a palazzo Aggiunti. Per dirla in termini più espliciti, lassù è sempre pieno di gente e questo dà ragione alla scelta che abbiamo fatto, per cui il disegno della direzione centrale ci appare francamente come una presa in giro e non possiamo accettare di pagare quando invece dovremmo essere presi come esempio da seguire».

L'agenzia di Sansepolcro conta in totale 10 dipendenti, che rimarrebbero 2-3 in caso di ristrutturazione, ma c'è anche un altro particolare che la rende virtuosa: qui gli obiettivi prefissati vengono sempre raggiunti. Non solo: questa paventata operazione di «crudo» taglio comporterebbe modesti risparmi, andando a sguarnire interi territori nel recupero di evasione, di legalità di presidio di equità sociale e di servizi ormai essenziali per i cittadini. Assieme alla Frullani, si stanno muovendo anche gli amministratori dei Comuni montani che, con il concretizzarsi del piano riorganizzativo, subirebbero un disagio di notevoli proporzioni, poi difficilmente recuperabile.

A quanto risulta, in Toscana si salverebbero Poggibonsi (nonostante il contratto di affitto con un privato) e Castelnuovo Garfagnana, poiché «realità di confine». In questa ottica, Sansepolcro dovrebbe trovarsi allora nella classica «botte di ferro» e invece...



SERVIZI L'Ufficio delle Entrate



FRULLANI Il sindaco biturgense

